

# NOTIZIARIO

## DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin  
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775  
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno VIII - N. 25 - Il trimestre 1992 (aprile-giugno)

## *In occasione del 25° anniversario di don Adelino un parrocchiano vede il prete così...*

In occasione del ricorrere del venticinquesimo anniversario di sacerdozio di don Adelino, che svolge il suo servizio a Borgonuovo dal 1976, ci sembra utile **riflettere brevemente sulla figura del sacerdote e sul suo ruolo nella parrocchia e nel quartiere.**

Forse qualcuno fra i meno giovani ricorderà quando il prete era il personaggio più importante del paese, seguito nell'ordine dal dottore, dal farmacista, ecc.

È certo che oggi le cose non stanno più così: fra un buon prete e un buon medico, molto probabilmente finiremmo per preferire un buon medico, e, fra avere per amico un prete o un politico, non avremmo dubbi.

Questo deriva dall'eccessiva attenzione che spesso abbiamo nei confronti delle cose della terra, della salute del corpo, della ricchezza, del potere, della sicurezza... È ovvio che il «medico delle anime» abbia poco posto in un mondo in cui l'anima conta poco o addirittura niente.

**Chi è allora, oggi, il sacerdote?** Attenzione: «Tutti i fedeli formano un sacerdozio santo e regale... Non vi è nessun membro che non abbia parte nella missione di tutto il corpo» (*Decreto Presbyterorum Ordinem*, 2, Concilio Vaticano II). Vuol dire che nessun cristiano è esente dal-

lo svolgere un vero e proprio sacerdozio nella vita quotidiana, a contatto con la gente, nel lavoro, nella famiglia, ma «lo stesso Signore... promosse alcuni come ministri, in modo che nel seno della società dei fedeli avessero la sacra potestà dell'ordine per offrire il sacrificio e perdonare i peccati, e che in nome di Cristo svolgessero per gli uomini in forma ufficiale la funzione sacerdotale» (*P.O.* 2).

**Le funzioni specifiche dei presbiteri** (questa parola deriva dal greco e significa «anziani», nella fede naturalmente) sono le seguenti: essere ministri della parola di Dio, ministri della santificazione con i sacramenti e l'eucaristia, guide ed educatori del popolo di Dio. Hanno cioè il compito di rendere i fedeli pienamente partecipi dell'insegnamento di Cristo, aiutandoli nella comprensione e nella messa in pratica della Parola di Dio, consacrare l'eucaristia, perdonare in nome di Dio i peccati nel sacramento della riconciliazione, guidare i fedeli e educarli nella fede.

In una comunità cristiana, dunque, **il prete non è il «padrone della chiesa»**, né l'unico responsabile della conduzione della vita cristiana. Egli dovrà anzi «ascoltare il parere dei laici, tenendo conto con interesse fraterno del-

*(continua a pag. 5)*



Domenica 31 maggio 1992 - ore 10.30

### **S. Messa di ringraziamento**

per il 25° anniversario di sacerdozio  
di don Adelino Campedelli

Tutti siamo invitati a partecipare ed essere uniti  
nella preghiera.

**N.B.** Pertanto, in questa domenica la S. Messa delle 11.30 non verrà celebrata

## Prossimi appuntamenti

### EUCARISTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia ore 19 (fino al 7 settembre)

Domeniche e feste di precetto: ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 19

Da domenica 21 giugno a domenica 13 settembre (comprese) le S. Messe festive avranno il seguente orario: 7.30-9-10.30-19

ORARIO S. MESSE Feriali

Tutti i giorni ore 8 - 18 (ore 19 dal 1 giugno all'11 settembre)

### RICONCILIAZIONE

Durante i giorni feriali in CANONICA.

### BATTESIMI

Si celebreranno: Domenica 7 giugno, ore 16

Ultima domenica di giugno e di settembre.

### MESE DI MAGGIO

S. ROSARIO ogni giorno alle ore 17.40.

Tutti i bambini e ragazzi della scuola materna, elementare e asilo nido, sono invitati per la BENEDIZIONE: lunedì 1 giugno ore 16.

### 15 maggio, venerdì

Fiaccolata per la Vita.

Ritrovo ore 20.45 in Piazza Vittorio Veneto con arrivo in Piazza Brà.

### 7 giugno: PENTECOSTE

3ª MEDIA: Festa della Fede.

### CAMPEGGIO

Le date del nostro campeggio estivo che si terrà in VAL DI DAONE, località LA PLANA (TN) sono:

29 giugno - 10 luglio	1ª e 2ª media
10 - 21 luglio	3ª media e 1ª superiore
21 luglio - 1 agosto	2ª e 3ª superiore
1 - 8 agosto	Giovani
8 - 16 agosto	Famiglie

Iscriversi entro il 21 giugno.

### QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Le raccolte fatte durante la QUARESIMA:

Domenica 8 marzo	per i poveri della parrocchia	L. 2.151.000
Domenica 15 marzo	per l'accoglienza e la promozione della vita umana (Centro Aiuto Vita)	L. 1.407.000
Domenica 22 marzo	per i bambini di Braganza (Rosetta Caldana)	L. 2.001.000
Domenica 29 marzo	pane per amor di Dio (per i popoli che soffrono la fame)	L. 1.944.000
Domenica 5 aprile	per i poveri della parrocchia	L. 1.480.000
N.B.:	Raccolta per il Seminario	L. 2.450.000

### PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Dall'11 al 18 settembre 1992. Costo L. 1.100.000.

Posti disponibili 40. Prima rata L. 500.000 entro il 21 giugno.

Saldo entro luglio.

È necessario il passaporto.

Iscrizioni e informazioni presso la canonica nei giorni di

sabato dalle 19.45 alle 20.30

domenica dalle 11.15 alle 11.45

mercoledì dalle 18.00 alle 19.00

## È accaduto che...

### Due giornate con l'ANSPI

Anche quest'anno, grazie all'ANSPI, pasquetta e gita sociale hanno riunito un numeroso gruppo di persone che insieme hanno festeggiato queste due giornate.

**Il Lunedì dell'Angelo**, davanti alla chiesa, alla partenza eravamo davvero in molti (circa 80 i presenti) e, grazie al tempo davvero clemente, sapevamo che il divertimento sarebbe stato assicurato.

Arrivati a **Prada di San Zeno di Montagna**, nostra meta, i cuochi cominciarono già a preparare la carbonella per cuocere deliziosi piatti come polenta e mortadella, immancabili le tradizionali uova sode e le colombe pasquali, nonché i dolci preparati dalle signore presenti.

Nel pomeriggio diversi sono stati gli svaghi, c'era chi giocava a carte, chi tirava quattro calci a pallone e chi, portata con sé la chitarra, ha coinvolto, con notevole entusiasmo, i tanti presenti.

E così la giornata, volata via velocemente, ci ha visto tutti d'accordo nel trovarsi, sempre qui, l'anno prossimo.

A pochi giorni di distanza, quindi, c'è stata **la gita sociale organizzata**, come di consueto, **nel luogo che vedrà ospitare il campeggio estivo** della parrocchia.

Mutata la sede, si è passati dalla Val di Rabbi **alla Val di Daone**, un posto davvero incantevole.

Situato a circa 2 km da Limes, vicino Daone, lo scenario che a noi si è presentato era davvero stupendo. Di certo il campo estivo di quest'anno, per le persone che lo frequenteranno, sarà sicuramente di grande interesse.

Anche qui non sono mancate le classiche partite di pallone ed i tradizionali «4 raggi a briscola», quindi, nel pomeriggio, nostra meta è stato il **Lago di Ledro** dove abbiamo potuto visitare il museo dedicato alle popolazioni primitive che abitavano in questa zona vivendo sulle palafitte e di cui restano ancora oggi diverse tracce. Una gita, in fondo, in cui divertimento e cultura si sono mescolate insieme.

Ora **non ci resta che darvi appuntamento alla sagra** sperando di rivederci al più presto e sempre più numerosi alle iniziative che l'ANSPI propone.

Davide Caldelli, Direttivo ANSPI



## Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Durante quest'anno pastorale il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito quattro volte.

Nel primo incontro del 18 novembre 1991 è stata fatta una verifica del funzionamento e delle finalità del nostro Consiglio Pastorale sulla base del discorso che il Vescovo ha tenuto l'8 settembre ai componenti dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali della Diocesi.

Da questa verifica sono emerse varie esigenze, quindi nei successivi incontri abbiamo visto quanto sia importante che un Consiglio Pastorale agisca sempre nell'interesse della Comunità Parrocchiale e nel modo più efficace. Per questo abbiamo riscontrato che per bene operare è fondamentale uno spirito di piena comunione ecclesiale tra tutti i membri del Consiglio. Così è nata la necessità che **ogni membro di volta in volta** spieghi sinteticamente al resto dei consiglieri le caratteristiche principali della realtà parrocchiale che è tenuto a rappresentare, per favorire la conoscenza delle varie esperienze in quanto il Consiglio Pastorale è rappresentativo delle diversità di ministeri e carismi presenti nella comunità ed è bene conoscersi sempre più a fondo perché le diversità si arricchiscano reciprocamente per arrivare ad un'unità cristiana.

È inoltre necessaria un'organizzazione del lavoro che aiuti il Consiglio nelle sue sedute a decidere in maniera più puntuale e meno dispersiva riguardo la realizzazione delle mete del Piano Pastorale, individuandone le priorità. Per cui, al momento, sono state istituite tre Commissioni:

- per la catechesi e l'evangelizzazione
- per la chiesa che celebra (liturgia)
- per la chiesa in rapporto al mondo (carità, missione, quartiere, ecc.)

Queste essendo composte da un numero più ristretto di consiglieri ed operando in un settore specifico consentono di analizzare più approfonditamente le relative problematiche fornendo così al Consiglio Pastorale materiale preordinato sul quale effettuare le varie scelte.

Nella speranza che queste scelte con la fattiva collaborazione dell'intera comunità parrocchiale consentano di raggiungere quelle mete che testimoniano l'amore di Dio Padre verso tutti gli uomini.

Laura Baldiotti e Carlo Sani

## Terza media: Festa della Fede

(Domenica 7 giugno 1992)

Una ventina di ragazzi di terza media la domenica di Pentecoste saranno impegnati con la **Festa della Fede**, occasione in cui rinnoveranno le promesse già pronunciate al momento del Battesimo e della Cresima, e con l'aiuto dello Spirito Santo inizieranno il loro apostolato impegnandosi a comunicare e vivere la parola di Dio nella Comunità Cristiana.

Assieme a noi animatori sono approdati a questa festa attraverso una serie di argomenti che li ha fatti riflettere su loro rapporto con se stessi, con gli altri (amicizia, ragazzo/ragazza, sessualità) con la famiglia, con Dio e soprattutto verificheremo il nostro rapporto con Dio e con la Chiesa attraverso il «CREDO».

Trattando questi argomenti si è creato un legame tra animatori e genitori: infatti essi hanno collaborato attivamente con noi (gite, riunioni, incontri di preghiera...) per la crescita dei loro figli.

Noi animatori cercheremo, nella possibilità delle nostre forze e del nostro tempo, di continuare questo cammino di crescita con i ragazzi e chiediamo l'aiuto di tutta la comunità per svolgere questo compito.

Tutto quello che abbiamo vissuto in questo anno

verrà celebrato **domenica 7 giugno** durante la S. Messa delle ore 10 e il campeggio che faremo dal 10 al 21 luglio potrà essere conclusione di un anno di lavoro e nuovo slancio verso un cammino futuro.

Davide Armani, Silvia Melchiori, Giorgia Morelato, Suor Luigina



## La Parrocchia «Maternità di Maria»

a cura di don Giuseppe Pasini

### Gli ultimi sviluppi

Don Giovanni morì il 1° dicembre 1969. Per un anno la parrocchia fu retta da don Guglielmo in collaborazione con don Renzo Bonfante. Nell'autunno del '70 fu nominato parroco don Gino Gatto, coadiuvato da don Santino Laffranchini, don Pietro Bergamin e fr. Carlo Ostini.

I tempi erano cambiati, la gente si stava allontanando dalla chiesa. Occorreva rinnovare la pastorale, uscire dalla chiesa, incontrare le persone nelle loro case e nel loro ambiente. A questo scopo nel '71 sorse anche una seconda comunità calabriana in via Isola d'Elba, inserita come una famiglia tra le famiglie. Furono coinvolti i genitori nell'insegnamento catechistico dei figli e fu incrementato il gruppo di «promozione umana», che oltre a gestire gli aiuti esterni doveva soprattutto educare le persone del borgo a compiere gesti di solidarietà con i propri mezzi.

Lo sforzo di rinnovamento pastorale sfociò nell'istituzione del Neocatecumenato, una forma di catechesi per adulti sorta alcuni anni prima in Spagna e da qualche tempo in rapida espansione anche in Italia. Lo scopo, ancor oggi molto attuale, era quello di offrire concretamente un cammino di riscoperta della fede alle persone che si sentivano demotivate a continuare la pratica cristiana. Fu una scelta lungimirante, infatti il papa recentemente ha definito questo metodo pastorale «un itinerario valido per la società e i tempi moderni», ed ha auspicato che i vescovi «valorizzino e aiutino — insieme ai loro presbiteri — quest'opera per la nuova evangelizzazione».

Nel settembre del '76 la Congregazione decise di restituire la parrocchia alla diocesi, che provvide a mandarci don Adelino Campedelli, don Carlo Cristani e don Albino Franchini (morto di leucemia il 2 maggio 1982). I nuovi presbiteri accentuarono l'aspetto comunitario per garantire una certa continuità con lo stile di vita dei loro predecessori. I criteri ispiratori della nuova linea pastorale furono: fedeltà a don Calabria, attenzione ai poveri e fedeltà alla diocesi.

Il legame con i religiosi di don Calabria non si è mai spezzato e noi siamo certi che il nostro Fondatore non cessa di raccomandare alla Provvidenza questo quartiere che egli amò intensamente, con il suo carico umano di sofferenze e di gioie.

Don Giuseppe Pasini



### In occasione del 25° anniversario...

(Continua da pag. 1)

le loro aspirazioni e giovandosi della loro esperienza e competenza nei diversi campi dell'attività umana, in modo da potere insieme riconoscere i segni dei tempi. Provando gli spiriti per sapere se sono da Dio, essi devono scoprire con senso di fede i carismi, sia umili che eccelsi, che sotto molteplici forme sono concessi ai laici... A loro spetta di armonizzare le diverse mentalità in modo tale che nessuno, nella comunità dei fedeli, possa sentirsi estraneo. Essi sono i difensori del bene comune, che tutelano in nome del vescovo, e sono nello stesso tempo strenui assertori della verità, evitando che i fedeli siano sconvolti da qualsiasi vento di dottrina...» (P.O. 9).

**Che i preti possano svolgere bene il proprio servizio è anche responsabilità dei laici:** «I fedeli abbiano coscienza del debito che hanno nei confronti dei presbiteri, e li trattino perciò con amore filiale, come loro pastori e padri; condividendo le loro preoccupazioni, si sforzino, per quanto possibile, di essere loro di aiuto con la preghiera e con l'azione, in modo che essi possano superare più agevolmente le eventuali difficoltà e assolvere con maggiore efficacia i propri compiti» (P.O. 9).

Insomma, ogni comunità cristiana ha il dovere di assistere i propri presbiteri e di aiutarli nello svolgimento del loro delicatissimo compito pastorale, accettandone il ruolo di coordinatori e guide, ma non abbandonandoli nelle scelte che coinvolgono tutti. Per questo esistono in parrocchia il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli affari economici attraverso i quali l'impegno di condivisione e reciproco sostegno si rende evidente e concreto.

Stiamo attenti, allora, a non scaricare sui preti tutte le responsabilità e le colpe di ciò che accade in parrocchia, come pure non crediamo che basti il bravo prete per rendere santa la parrocchia: **ognuno deve prendersi le proprie responsabilità e fare tutto quello che può perché la comunità cresca nella fede e nell'amore reciproco.** Ogni comunità, in un certo senso, ha il prete che si merita; come pure ogni prete, in un certo senso, ha la comunità che si merita. Non serve a niente un buon cavallo per un carretto senza ruote.

Auguriamo a don Adelino e a coloro che svolgono e

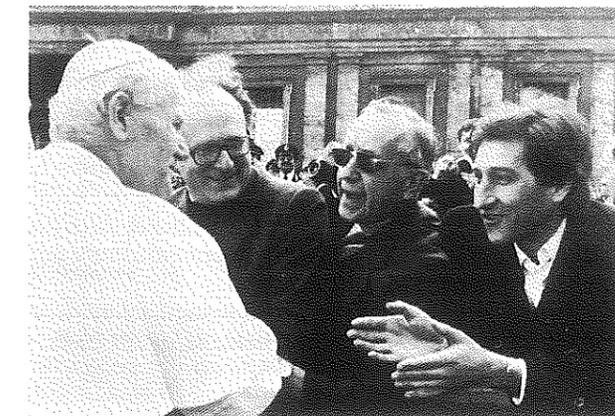
svolgeranno il loro servizio sacerdotale in parrocchia di potere sempre meglio svolgere tale ruolo, sostenuti dalla stima dei fedeli e da una partecipazione sempre crescente all'edificazione del Regno di Dio.

Giancarlo Leopardi

**N.B.** Anche don Albino Franchini avrebbe festeggiato il 25° di ordinazione presbiterale quest'anno e precisamente il 1° maggio 1992. Quel giorno egli veniva consacrato nella sua chiesa natale a Remelli e oltre ai familiari e ai conoscenti erano presenti anche i compagni di Seminario, ordinati alcuni mesi prima in cattedrale, tra cui don Adelino Campedelli e don Carlo Cristani.

Nella S. Messa di suffragio di lunedì 4 maggio alle ore 20.30 don Adelino nell'omelia ha ricordato con commozione la vita di don Albino: dalla famiglia semplice di contadini alla sua generosità senza limiti, sia in parrocchia sia nella scuola media dove insegnò religione, nell'assistenza e aiuti ai tossicodipendenti quando ancora le strutture erano carenti e soprattutto nella malattia che lo colpì molto presto. Egli accettò con fede la sua condizione che non si presentava con situazioni di miglioramento e con cristiana rassegnazione si preparò all'incontro con il Signore.

Ringraziamo il Signore per il dono del ministero presbiterale di don Albino tra noi e lo preghiamo di donargli la giusta ricompensa della vita eterna.



## I lavori della chiesa e della canonica

In questi giorni stiamo arrivando alla fine dei lunghi e complessi lavori di rifacimento completo del tetto e dell'intonaco esterno della chiesa e della canonica e della ritinteggiatura, con consolidamento di parti dell'intonaco, dell'interno della chiesa.

Grazie a Dio la parte con la pittura del Buon Pastore con le pecore, anche se molto deteriorata, si è potuta salvare, riportandola al suo colore originale.

La bontà dei lavori eseguiti ed il risultato estetico dignitoso sono sotto gli occhi di tutti; una volta terminati gli ultimi lavoretti all'interno della Chiesa, potremo usufruire di un luogo di culto semplice e bello, secondo lo stile della nostra comunità cristiana.

La spesa complessiva sarà:

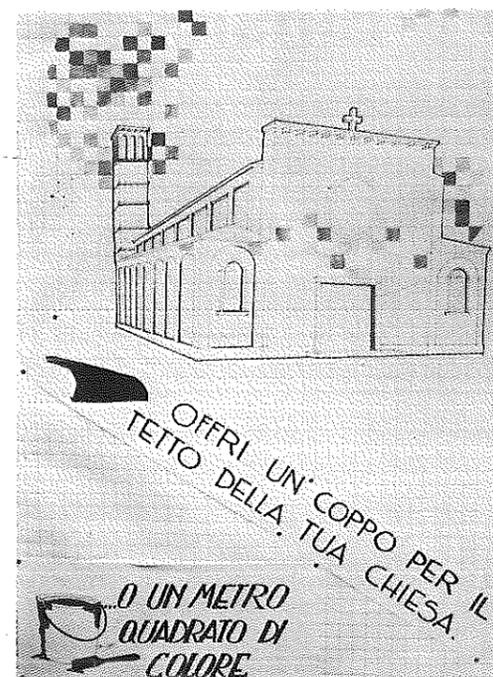
- |   |                |
|---|----------------|
| 1) per le opere di muratura             | L. 121.100.000 |
| 2) per restauri e tinteggiatura interna | L. 9.000.000   |

- |  |                |
|--|----------------|
| 3) per le opere elettriche ed elettroniche | L. 5.250.000   |
| 4) per le opere del fabbro ferraio         | L. 4.500.000   |
| 5) per oneri accessori                     | L. 5.000.000   |
| per un totale di                           | L. 144.850.000 |

Qual è lo stato di pagamento?  
L. 90.000.000 dai fondi accantonati prima del 1991  
L. 25.000.000 raccolti nel 1991  
L. 29.850.000 restano da pagare

Il cartellone, qui a lato riprodotto, sarà esposto in chiesa e ci aiuterà a renderci conto visivamente dello stato di pagamento delle spese sostenute.

È pensabile un piccolo sforzo extra da parte della Parrocchia per concludere il pagamento di tutto prima della consacrazione della chiesa, fissato per l'11 ottobre 1992?



Confidando nella Divina Provvidenza e nella vostra generosità, osiamo inserire nel Notiziario una busta per un'offerta straordinaria per i lavori della chiesa. Il Signore suggerisca a ciascuno quello che in coscienza può fare e in maniera assolutamente libera e anonima porti in chiesa, nell'apposita cassetta, quello che pensa di dare. E il Signore che sa ricompensare anche un bicchiere d'acqua dato nel suo nome, darà il centuplo.

Il Consiglio per gli affari economici della parrocchia di Borgonuovo

## Bambini in difficoltà e affido familiare

I bambini per crescere bene hanno bisogno di un ambiente familiare sereno e capace di educare. Oggi ancor più di ieri in quanto la nostra società prospetta modelli di vita improntati al consumismo, disimpegno e piacere.

Purtroppo non tutte le famiglie sono in grado di permettere ai loro figli un normale sviluppo. Le più svariate situazioni familiari relative a malattie, emarginazione, immigrazione, separazione, divorzio, morte di uno o entrambi i genitori, detenzione carceraria, alcoolismo, droga, malattie mentali, ecc., mettono soprattutto i bambini e i ragazzi in situazione di grave disagio. In queste circostanze la soluzione comunemente adottata è stata quella di ricoverare i minori in Istituto.

Tale soluzione, al di là dell'impegno, professionalità e dedizione degli operatori, non corrisponde alle reali esigenze di crescita del minore. L'ambiente familiare è la condizione più favorevole per la crescita e lo sviluppo equilibrato ed armonico della personalità del ragazzo.

Perché questa idea potesse diffondersi si è costituita a Verona una associazione denominata Movimento Gruppi Famiglia.

D'ispirazione cristiana, è costituita da volontari sensibili al problema dell'emarginazione minorile. In diversi modi e con vari strumenti promuove una cultura dei diritti dei minori, dell'accoglienza e della solidarietà; favorisce il reperimento, la formazione e il sostegno delle famiglie o singoli disposti all'affido dei minori; interviene con attività di animazione, studio guidato, appoggi educativi nei quartieri per prevenire l'emarginazione minorile.

L'impegno più consistente è la promozione dell'affido familiare, ossia l'accogliere temporaneamente nella propria casa un minore la cui famiglia naturale attraverso delle difficoltà, amandolo come un figlio.

L'affido familiare è l'aiuto che una famiglia offre con amore ad un bambino e ad una famiglia in difficoltà. È la solidarietà che non nasce dal vincolo del sangue, ma

dalla fede cristiana e da un grande senso civico. Questa urgenza per dei cristiani o per le «persone civili» dovrebbe diventare un costume, un modo abituale di comportarsi.

L'affido familiare può essere a lungo termine, se l'affido si protrae per uno o più anni, a breve termine quando dura qualche mese, giornaliero se si effettua per qualche ora al giorno, di solito al pomeriggio dopo la scuola. In questo modo si sviluppa una reale solidarietà tra famiglie e si migliorano le condizioni di vita di tanti ragazzi.

Ogni giorno la cronaca ci informa di violenze, abusi a danno dell'infanzia o di furti, rapine, spaccio, ecc., compiute da minori. Non basta scandalizzarsi, condannare, è necessario che ognuno di noi si senta coinvolto e metta a disposizione della comunità le proprie capacità.

Negli atti degli apostoli è scritto che nelle prime comunità cristiane nessuno era bisognoso perché chi possedeva divideva. Vivevano da fratelli ed erano un cuor solo ed un'anima sola. Questo ideale è per noi irraggiungibile, ma la fede in Cristo Risorto, l'amore al nostro prossimo, un grande senso civico devono portarci a sentirci come una grande famiglia dove le membra più forti e fortunate aiutano con umiltà e amore le membra più deboli e fragili. Un grande peccato che genera spesso sofferenza ed emarginazione è l'indifferenza verso chi è in difficoltà. Noi come credenti, cittadini e associazione promuoviamo la cultura dei diritti del minore, della solidarietà, invitiamo le famiglie ad essere aperte e disponibili, sapendo che la vita la si guadagna, le si dà pieno significato se la si perde, ossia se la si vive con pieno amore. L'affido familiare dei minori la cui famiglia sia temporaneamente in difficoltà è una forma concreta e valida che attua l'amore al prossimo e la legge della solidarietà. Chi desiderasse approfondire l'argomento può rivolgersi alla sede della Associazione in via Campofiore, 58 - Verona - Telefono 8008570 o a don Eugenio, telefono 592590.

don Eugenio Manolo

## Maggio pensando alla mamma

### Na mama, me mama

*Quando na mama la more  
l'è come se smorsasse el sol,  
l'è come se ingiasse la tera,  
l'è come se udasse el mondo  
e no se cata gnente  
da metar al so' posto.*

*Me mama,  
Margherita, la se ciamava!  
e come el nome del fior  
che la portava,  
un fior picenin,  
un fior de gnente,  
un fior senza pretese,  
ma che fa' bei i prà  
e che el lè impienisse tuti,  
anca ela  
la impieniva la casa  
col so' amor,  
co' la so' belessa, che no stufaa mai,  
col so' laorar;  
mai ferma come un molin...  
la prima che se alsava  
e che se pareciava  
pa la so' Messa...  
e l'ultima che se corgàva!*

*Mai un «parché Signor?...»  
parché 'sta vita  
così agra, dura, suta,  
ma par ela,  
ogni giorno l'era na festa,  
l'era un grassie al Signor  
e ne la tribolassion  
e ne le disgrassie  
e ne le lagreme  
e par i fioi che el ciel geloso  
indrio l'avea volù  
e par i siè  
che el gavea lassà  
e par el so' Silvestro...*

*Me ricordo le so' mane  
mane dure, rote, segnade,  
taiade dal fredo,  
dala fadiga.  
'Ste mane  
quante olte  
le ma' caressà la testa,  
le ma' sugà le lagreme,  
le ma' tirà al so' sen.  
Mane sante,  
mane de 'na mama,  
mane de me mama!...  
E i so' oci,  
celesti come el ciel,  
de ciel i te parlaa,  
anca se do' guere, visto iavea,  
de amor i discorea, anca se la boca  
qualche supa la te fasea.  
A 'sti oci,  
che drento te remissiava tuta,  
gnente se scondeo...  
Oci de 'na mama,  
Oci de me mama...*

Maria Luisa Amadori

### L'uncinetto che ciacola

*Sa fèto Maria,  
in te 'sta casa tanto granda  
imbugada de griso e smorsada de  
che più no la straca! [ciassi  
E ne le sere, sola in tel leto  
te struchi al cor 'na foreta de  
[bombaso  
che la parla dei to' buteleti  
e de noti imbraghe  
de cante... e de nane.*

*Sa dito Maria,  
de le giornade  
che più no torna indrio!?  
I to' cavei, ormai spiansé de bianco  
l'è un gomissiel de seda  
'ndò sluse pensieri e orassion col to'  
[cel  
belo, come la vita che t'è partorio.  
E rento a le to' man, ormai strache  
ciacola l'uncinetto  
che laora de fantasia e che te conta  
'na fola mai desmentegada.*

*Sa sbaglito Maria,  
i ponti del laoro?*

*No... ti te conti i tesori de 'na  
[cadenela  
de neodi che te incanta  
e che te scalda come giornade  
insengalàde de sol.  
E ponto su ponto, te rabalti ricordi  
incartossadi de lavanda  
e messi nel primo calto de 'n armar  
tra le cose bele che fa sospirar el cor.*

*Sa cunito Maria,  
sogni che ropeta?  
Col to' omo vissin, 'na olta  
te cantavi fadighe cuerte  
tegnendove par man,  
e intorno a un fogolar  
che s'ciopetava ciacole e fole  
ti te contavi con maraveia de l'anima  
se ghera tuto el to' fiolar...  
Uno, du, tri che bel quadro che  
in ghe tuti sié. [frespira  
Uno, du, tri un ponto alto e du  
el centrin l'è finido, [sbrissie  
tase l'uncinetto e sola te ve in leto!*

Rita Maestrello

### Essere mamma catechista

*... «Ma come potranno invocare il Signore, se non hanno creduto? E come potranno credere in Lui, se non hanno sentito parlare? E come ne sentiranno parlare, se nessuno lo annunzia? E chi lo annunzia, se nessuno è inviato a questo scopo?»*

(S. Paolo ai Romani 10, 14-15)

Nella mia esperienza di mamma, ho sempre cercato di trasmettere la mia fede cristiana ai miei quattro figli; fede nella quale ho sempre vissuto anche nei momenti difficili della mia esistenza. Man mano che i figli crescevano, aumentava sempre più in me, la consapevolezza della mia missione di educatrice e di madre. Cercavo di essere attenta alla loro crescita fisica, intellettuale e spirituale, anche al di fuori della famiglia (ad esempio, ho fatto parte dei Consigli di classe), ecc.

Quando quattordici anni fa venni ad abitare a Borgonuovo, i sacerdoti della mia parrocchia mi chiesero di fare la catechista ad un gruppetto di bambini delle scuole elementari.

Subito mi sembrava un incarico troppo impegnativo, per le mie possibilità, poi, ho accettato proprio perché era un servizio che facevo alla comunità parrocchiale. Per essere più

preparata a fare questo servizio, ho seguito per due anni un corso di formazione per catechiste, presso le Suore Canossiane di S. Stefano.

Dopo qualche anno, mio figlio più piccolo, doveva iniziare la preparazione alla Prima Comunione, così sono stata invitata dai sacerdoti a diventare la sua catechista. Perciò subito, l'essere «mamma catechista» più che una scelta è stata una «direttiva dall'alto».

Dentro di me, avevo mille dubbi. Sarebbe stato a suo agio mio figlio tra gli altri coetanei avendo la sua mamma come catechista? Avrei saputo poi essere coerente con la vita di fronte a lui, di quello che avrei «predicato»?

L'esperienza ha sciolto tutte le mie perplessità e si è rivelata gioiosa, arricchente e positiva, perché col mio bambino si è venuto a creare un clima di dialogo, di comprensione, di collaborazione e di comunione (come pure con gli altri bambini del mio stesso gruppo ha stabilito una amicizia profonda allargata anche ai genitori).

Questa bella esperienza è servita per vivere più coerentemente la mia fede e rivedere ogni giorno il mio ruolo di «mamma catechista».

Maria Modena Bortolotti

## Gita-pellegrinaggio a Einsiedeln

Si è concluso felicemente il pellegrinaggio parrocchiale al **Santuario della Madonna di Einsiedeln (Svizzera)**.

La parte spirituale del pellegrinaggio l'ha svolta con tanta cura il nostro don Renato che ha provveduto a preparare dei fascicoletti per ciascuno di noi con sopra stampati i canti e le preghiere per ogni giorno: ogni giorno, infatti, si è pregato con la preghiera delle Lodi al mattino e dei Vespri la sera, creando un motivo di forte unione e di partecipazione.

La S. Messa di domenica 3 maggio, celebrata da don Renato, presso una cappella del Santuario mariano, ci ha visto tutti presenti e uniti, consapevoli dell'importanza di pregare il Signore e nella intercessione della Madonna per tutti noi, le nostre famiglie, i nostri defunti e gli ammalati. Con noi c'era anche un gruppo di parrocchiani del Chievo che è stato coinvolto in alcuni servizi liturgici.

Tarcisio Magrin ha svolto invece il servizio di guida: la sua preparazione, cultura e soprattutto passione per le cose belle, ha arricchito tutti noi facendoci gustare in pienezza le meraviglie che abbiamo incontrato lungo il percorso dell'andata e del ritorno: **Lucerna, le Cascate del Reno, Shaffhausen, Zurigo, il Principato del Liechtenstein, Lugano**, e soprattutto il **Passo del S. Bernardino**, con paesaggi montagnosi di ineguagliabile bellezza.

Certo c'è da imparare e rimanere stupiti nel vedere, perfino sulle strade di montagna, l'assenza di cartacce e immondizie che deturpano il paesaggio: tutto è ordinato e pulito con tanta cura e meticolosità.

La strada del ritorno non ha incontrato le code interminabili che dato il ponte di tre giorni erano previste per il rientro: sani e salvi siamo arrivati a Verona circa verso le 21.30.

Carla Cordioli Armani

**3<sup>a</sup> edizione**  
**ATTENZIONE**  
 Venerdì 29 maggio  
 ore 20.45 in chiesa

## CONCERTO DEI CORI PARROCCHIALI DI BORGONUOVO E S. GIUSEPPE F.M.

all'organo:  
 Sig.na Elena Poiesi  
 Sig. Paolo Buro

alla tromba:  
 Sig. Flavio Rudari

PROGRAMMA

**Borgonuovo:**

- |   |               |
|---|---------------|
| 1. <i>I popoli tutti</i>                  | (B. Marcello) |
| 2. <i>Gloria al Signor</i>                | (Haendel)     |
| 3. <i>Ti seguirò</i>                      | (Frisina)     |
| 4. <i>Salve Regina</i>                    | (Bernabei)    |
| 5. <i>Al di che nasce - Non v'è terra</i> | (B. Marcello) |

**S. Giuseppe F.M.**

- |  |               |
|--|---------------|
| 6. <i>Davanti a te</i>                                 | (Bach)        |
| 7. <i>Dalla Messa tedesca Kirie - Sanctus e uscita</i> | (Schubert)    |
| 8. <i>Cantate Domino</i>                               | (Haendel)     |
| 9. <i>Per voi risuonano (dal salmo 32)</i>             | (B. Marcello) |

**Insieme**

- |                               |           |
|-------------------------------|-----------|
| 10. <i>Alta trinità beata</i> |           |
| 11. <i>Alleluia amen</i>      | (Haendel) |
| 12. <i>Gloria Gloria</i>      | (Silcher) |

# SAGRA ANNUALE DEL BORGO

## 29 - 30 - 31 MAGGIO e 1 GIUGNO 1992

### MOMENTI RELIGIOSI

Tutti i giorni della settimana dal 25 al 29 maggio:

ore 8.00 S. Messa  
 ore 17.40 S. Rosario  
 ore 18.00 S. Messa

#### Venerdì 29

ore 20.45 Concerto dei cori parrocchiali di Borgonuovo e di S. Giuseppe F.M.

#### Sabato 30

ore 19.00 S. Messa prefestiva

#### Domenica 31

S. Messe: ore 7.30 - 9.00 - 19.00

**ore 10.30 S. Messa di ringraziamento per il 25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Adelino Campedelli.**

#### Lunedì 1 giugno

ore 16.00 Benedizione dei bambini

### MOMENTI RICREATIVI E CULTURALI

#### Venerdì 29

ore 20.45 In chiesa: Concerto vocale dei cori parrocchiali di Borgonuovo e S. Giuseppe F.M.

#### Sabato 30

ore 9.00 Apertura mostra (ex scuola Dall'Oca Bianca)  
 Premio fotografico: Angelo Dall'Oca Bianca.

ore 16.00 Torneo di minibasket (presso cortile ex scuole).  
 Quadrangolare di calcio presso il campo sportivo di Borgonuovo - Semifinali.  
 ore 19.00 Apertura banco gastronomico  
 ore 20.30 Musica in piazza con i «Nuovi Poker».  
 ore 21.30 Gara di ballo per il pubblico.

#### Domenica 31

ore 9.00 Finali di calcio.  
 ore 14.00 Manifestazione provinciale minivolley cortile palestra scuola elementare.  
 ore 15.30 Giochi in piazza, merenda in compagnia.  
 ore 17.30 Spettacolo di burattini: «Hansel e Gretel»  
 ore 19.00 Apertura BANCO GASTRONOMICO  
 ore 20.30 Musica in piazza con «Musical Box»  
 Asta delle torte: il ricavato verrà devoluto ai ragazzi del Brasile dove opera Rosetta Caldana.  
 ore 21.30 Esibizione gruppo ballerini «Strack Rock» dei maestri Cesare Bonatelli e Luciana Sartorari.

#### Lunedì 1 giugno

ore 16.30 Finale torneo minibasket presso cortile scuola elementare.  
 ore 18.00 Finale torneo minivolley.  
 ore 19.00 Apertura banco gastronomico  
 ore 20.30 Musica in piazza con i «Musical Box»  
 ore 21.00 Finale gare di ballo per il pubblico.

**N.B.: Sabato, domenica e lunedì GRANDE PESCA DI BENEFICIENZA nel Centro parrocchiale e GIOCHI A SORPRESA.**

## GRUPPO ALPINI Giornata di festa all'insegna dell'amicizia e solidarietà

Il 15 marzo, un gruppetto di Alpini di Borgonuovo era al lavoro, al mattino presto, per organizzare la gara di pesca alla trota, presso la cava «La Coeta» di S. Martino Buon Albergo.

La bella giornata, ha spronato gli organizzatori a preparare con impegno e con gioia la manifestazione, arricchita dalla presenza di quindici anziani, dell'Istituto Assistenza Anziani, portati ad assistere alla gara, dall'instancabile sig. Antoniazzi della Casa Lugo.

Dopo l'espletamento di tutte le formalità iniziali alle ore 8, 54 pescatori lanciarono le loro lenze, e così continuarono, dopo una breve sospensione alle dieci per rifocillarsi con un panino e un buon bicchiere di vino, fino a mezzogiorno.

Terminata la gara è stato distribuito a tutti un buon risotto e si è passati alle premiazioni con la presenza del presidente della 3<sup>a</sup> Cir-

coscrizione Ovest Flavio Piva e dell'Assessore Loris Cristiano. Il trofeo «Gruppo Alpini più numeroso» è stato consegnato al Gruppo di S. Martino Buon Albergo.

I premi sono stati vinti rispettivamente dal sig. Bertino del Gruppo Alpini delle Golosine, dal sig. Luciano Martini del Gruppo Alpini di Borgo Nuovo e dal sig. Signorini del Gruppo Alpini di S. Martino B.A.

È stata una giornata passata in profonda amicizia ed allegria condivisa dagli anziani, tanto che si è stati insieme fino al pomeriggio inoltrato lasciandoci con il desiderio di ritrovarci al più presto.

I prossimi appuntamenti: l'**Adunata Nazionale a Milano il 15-16-17 maggio 1992** e il **gemellaggio** con il Gruppo Alpini di Milano il 21 giugno 1992.

**Il Gruppo Alpini di Borgonuovo**